

ORENO Stop dopo 60 anni: solo un'azienda agricola offrirà tuberi nei weekend del 14 e 21 settembre



Sono troppi i vincoli da rispettare Salta la sagra della patata 2020

di **Michele Boni**

Il Coronavirus stoppa una tradizione lunga 60 anni. Quest'anno non ci sarà la tanto attesa sagra di Oreno, dove la patata tipica dei campi vimercalesi spopola ormai da molto tempo grazie all'impegno sia degli agricoltori locali che del Circolo Culturale Orenese. «Quest'anno la 30esima edizione della sagra (che si svolge ogni due anni inframezzata

Verranno a mancare anche tutte le rappresentazioni di sapore medioevale

negli anni pari da "Aspettando la sagra") non ci sarà - ha detto senza troppi giri di parole la presidente del Circolo Mara Balconi principale organizzatrice della kermesse. È stata chiaramente una decisione, molto sofferta però quando ci siamo riuniti con i nostri soci ci siamo resi conto che non possiamo mettere a rischio la salute di oltre 100 nostri volontari, tutti over 65, cui aggiungere tutte le altre associazioni della

zona che con i loro componenti animano la festa».

L'ultimo baluardo che rimarrà in piedi, se così si può dire, sarà la vendita delle patate offerte da un'azienda agricola della zona nei weekend del 14 e del 21 settembre in due punti all'ingresso del centro della frazione e null'altro. Bisognerà quindi dimenticarsi le patatine fritte, gli gnocchi, il pataburger, il gelato alla patata e tutte le altre specialità che si pre-

parano con il famoso tubero brianzolo. Non ci saranno le bancarelle vicino alla chiesa parrocchiale, le sfilate medievali, i concerti, gli spettacoli e tutto il resto che di solito nel giro di due weekend attira ben 50mila persone in una frazione abitata da poco meno di 5mila residenti.

Balconi però guarda già avanti e punta lo sguardo verso il 2021. «Confidiamo di tornare a organizzare la festa l'anno prossimo - ha chiosato la presidente - Siamo i primi a essere dispiaciuti di dover annullare la kermesse, ma i vincoli sono veramente tanti per garantire la sicurezza e l'incolumità di tutti, come il distanziamento ed evitare gli assembramenti. Ci rivedremo nel 2021».

Così un pezzo di storia del borgo vimercalese quest'anno rimane in sospeso. È altrettanto però vero che la Sagra di Oreno non è né la prima, né l'ultima festa che salta in Brianza o viene fortemente ridimensionata. Basti pensare ad esempio alla festa patronale di Santo Stefano proprio a Vimercate dello scorso 3 agosto organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con la parrocchia e il Comune. L'evento ha visto solo la celebrazione della messa solenne, il lancio dei palloncini, la vendita del dolce tipico Maisagià e qualche bancarella nelle strade centrali della città. Le regole anti-Covid non lasciano molto spazio a interpretazioni e le fiere e le sagre sono le prime a rimetterci. ■